



*Ministero
per i Beni e le Attività Culturali*

ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO
E LA DOCUMENTAZIONE

A tutte le Soprintendenze
Archeologia, Belle arti e Paesaggio

e p.c. Direzione Generale Educazione e
Ricerca
dg-er@beniculturali.it

Direzione Generale Archeologia Belle
arti e Paesaggio
dg-abap@beniculturali.it

Oggetto: Programma per gli interventi di catalogazione e di inventariazione patrimoniale 2018 cap. 8281 p.g. 27 e cap. 7952 p.g. 27 - indicazioni procedurali

A seguito della nota di assegnazione fondi prot. 19144 del 13/07/2018 della DG ABAP servizio II e III si trasmettono di seguito alcune indicazioni operative utili per lo svolgimento delle attività richieste.

Tutte le attività di catalogazione dovranno svolgersi obbligatoriamente in SIGEGweb; le indicazioni generali sulla gestione delle campagne saranno a breve pubblicate in una pagina dedicata sul sito <http://iccd.beniculturali.it>

OBIETTIVI 2018

Le attività nell'ambito del *Programma 2018*, così come definite dalla DG ABAP, prevedono:

1. implementazione e creazione di schede di contenitore fisico (CF) collegate a beni storico-artistici;
2. implementazione e creazione di schede di contenitore fisico (CF) collegate a beni archeologici;
3. digitalizzazione/revisione/catalogazione di schede A (beni immobili architettonici);
4. digitalizzazione/revisione/catalogazione di schede SI/CA/MA (beni immobili archeologici);
5. catalogazione dei beni mobili ricoverati nei depositi temporanei (solo per le Soprintendenze che operano nei territori colpiti dal sisma del 24 agosto 2016);
6. inventariazione patrimoniale di beni mobili archeologici privilegiando quelli oggetto di consegna ad altro Istituto a seguito della Riforma, tramite l'utilizzo del modulo MINP 1.00 (ModuloINventariazionePatrimoniale)
7. inventariazione patrimoniale di lotti di beni mobili archeologici tramite l'utilizzo del modulo MINP 2.00 (ModuloINventariazionePatrimoniale) per la continuazione della sperimentazione del sistema di inventariazione a codice quaternario (solo per le Soprintendenze in sperimentazione)
8. ricognizione della documentazione pregressa prodotta nel corso dei procedimenti di Archeologia Preventiva e inserimento dei dati nei moduli MOPR (ModuloProgetto) e MOSI (Modulo area/sito) nell'ambito del progetto *Ricognizione nazionale dei dati pregressi prodotti nelle indagini di Archeologia Preventiva* finanziato dall'ICA (solo per le Soprintendenze in sperimentazione).



*Ministero
per i Beni e le Attività Culturali*

ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO
E LA DOCUMENTAZIONE

ATTIVITÀ DI CATALOGAZIONE

Ai fini della prevenzione in situazioni emergenziali, prosegue l'attività dell'ICCD nella creazione di schede "contenitore" in stretta collaborazione con l'ISCR.

Dal 2016 l'ICCD ha infatti avviato le procedure per la creazione e la gestione dei luoghi di conservazione dei beni attraverso le schede di Contenitore Fisico (CF), al fine di rappresentare geograficamente, mediante questi oggetti, il patrimonio costituito da beni "mobili", visualizzabili sulla piattaforma Vincoli in Rete (www.vincoliinrete@beniculturali.it).

Le schede "contenitore" relative all'area del cratere del sisma del 24 agosto 2016 sono già state completate e verificate dall'ICCD rendendo possibile la rappresentazione immediata sul territorio del luogo di conservazione e aggregazione dei beni mobili.

Per il territorio restante le schede contenitore sono presenti in apposite attività nel SIGECweb, create dall'ICCD, e già contengono i collegamenti alle schede dei beni mobili contenuti (OA, RA, BDM). Su queste sarà necessaria una verifica e integrazione dei dati, che le Soprintendenze che ancora non ne hanno fatto richiesta nell'ambito dell'E.F. 2017, dovranno effettuare con i fondi stanziati sul cap. 8281, p.g. 27.

Per mettere a disposizione degli Uffici le schede dei Contenitori Fisici realizzati con procedure automatiche a partire dalle schede di beni mobili già presenti in banca dati (nello stato da Verificate scientificamente in poi), l'ICCD provvederà alla creazione di una campagna di digitalizzazione per ogni regione e specifiche attività per ogni SABAP. Per ogni attività verranno associate una o più utenze per la catalogazione, eventualmente fittizie, ed una sola per la verifica scientifica.

Le creazioni delle attività saranno subordinate all'invio del Progetto di catalogazione da parte delle SABAP con indicazione dei nominativi dei catalogatori da associare e del verificatore scientifico.

Tutte le informazioni sulla scheda di contenitore fisico sono scaricabili ai link che seguono:
<http://iccd.beniculturali.it/index.php?it/473/standard-catalografici/Standard/106>
http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/459/micromanuali/micromanuali_533a7d77d3bc7/25

Tutte le Soprintendenze potranno proseguire con attività di digitalizzazione di schede A sul cap. 8281.

Nel caso venisse verificata l'assenza di schede di beni immobili architettonici in formato cartaceo da digitalizzare, andranno previste campagne di revisione o catalogazione di schede anche ai fini di creare documentazione a supporto di rinnovi di dichiarazioni di interesse (art. 128, c. 1 del Dlgs 42/2004) o proposte di nuove dichiarazioni di interesse (art.10 c. 3 e art. 13 Dlgs 42/2004) prioritariamente nelle aree a rischio o di particolare degrado.

Solo ed esclusivamente le Soprintendenze che operano nei territori colpiti dal sisma del 2016, potranno proseguire le attività già avviate o da avviare nei depositi di emergenza e quindi sulle schede di beni mobili.

Tutte le Soprintendenze potranno procedere con attività di digitalizzazione di schede SI/CA/MA sul cap. 7952, dando priorità alle aree a rischio o di particolare degrado.

Si ricorda che tutti i beni immobili catalogati confluiscono nella piattaforma VIR (vincoliinrete@beniculturali.it) al momento della verifica scientifica sul SIGECweb.



*Ministero
per i Beni e le Attività Culturali*

ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO
E LA DOCUMENTAZIONE

Per tutte le Attività, all'apertura della Campagna si dovrà associare il campo obbligatorio relativo al Progetto, selezionando la voce dal menù a tendina *Programma di catalogazione 2018*.

ATTIVITÀ DI INVENTARIAZIONE

I fondi assegnati alle Soprintendenze a valere sul cap. 7952 p.g. 27 sono destinati oltre che alla catalogazione dei beni immobili archeologici ad attività di inventariazione patrimoniale; in particolare continua la **sperimentazione del sistema di inventariazione patrimoniale a codice quaternario** per alcune Soprintendenze che hanno richiesto nel corso del 2018 di entrare nella sperimentazione per l'inventariazione dei **lotti di materiali archeologici**, da effettuarsi esclusivamente attraverso il modulo MINP 2.00 (ModuloInventariazionePatrimoniale); il modulo è disponibile tra le normative ICCD in apposite attività di test gestite direttamente dall'Istituto¹.

Le Soprintendenze dovranno aprire una Campagna di digitalizzazione in SIGECweb associando tramite il menù a tendina il Progetto relativo all'anno di inventariazione *Inventario 2019*. Le Campagne dovranno essere denominate: "Inventario Patrimoniale 19.Sxxx" (le Campagne di Test verranno aperte e gestite direttamente da ICCD, pertanto si invitano gli Istituti che sperimentano il MINP 2.00 a comunicare i nominativi dei catalogatori e il numero di progetto); le Attività dovranno essere denominate: "Sxxx_Progetto 1", Sxxx_Progetto 2 ecc" ovvero dovranno corrispondere al "progetto di immissione in patrimonio" così come definito nella circolare DG ABAP 43/2017, allegato 2.

Per ulteriori indicazioni tecniche operative riguardanti sia i Contenitori Fisici sia la gestione degli Inventari, si rimanda alla nota ICCD 219/2018 scaricabile al link

<http://iccd.beniculturali.it/index.php?it/572/la-catalogazione-mibact-2018>

ATTIVITÀ PER L'ARCHEOLOGIA PREVENTIVA

Nell'ambito del progetto per la ricognizione dei dati pregressi prodotti nei procedimenti di Archeologia Preventiva l'ICA, in collaborazione con l'ICCD e il Servizio II della DG ABAP, ha predisposto due appositi strumenti, denominati MOPR - Modulo progetto 1.00 (per la registrazione dei dati relativi alle opere pubbliche o di pubblica utilità da realizzare) e MOSI - Modulo area/sito 1.00 (per la registrazione delle emergenze archeologiche individuate), che verranno utilizzati in attività di sperimentazione nelle regioni pilota Piemonte, Toscana, Puglia.

Il progetto ha come finalità, oltre il recupero di dati archeologici altrimenti difficilmente utilizzabili, anche la sperimentazione dei moduli MOPR e MOSI per la standardizzazione della documentazione archeologica richiesta dalla vigente normativa per l'Archeologia Preventiva.

Parte dei fondi sul cap. 7952 sono quindi finalizzati alla sperimentazione dei suddetti moduli.

Le attività sono gestite direttamente da ICCD tramite la creazione di Campagne di Test; pertanto si invitano le Soprintendenze a comunicare i nominativi dei catalogatori.

Per approfondimenti sui moduli si rinvia ai documenti disponibili nella sezione:

¹ Si ricorda che ai fini del riversamento dei dati patrimoniali nel modello 15 relativamente ai lotti di materiali archeologici l'attività rimane ancora subordinata al parere del MEF cui al più presto verranno sottoposti i risultati della sperimentazione del *Programma 2017* relativamente all'anno 2018.



*Ministero
per i Beni e le Attività Culturali*

ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO
E LA DOCUMENTAZIONE

<http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/211/sperimentazione-normative>

MONITORAGGIO

Ai fini di poter procedere con migliore efficacia si richiede a tutte le SABAP l'invio del progetto di catalogazione da trasmettere a ic-cd.catalogazione@beniculturali.it

Dal momento che l'Istituto ha l'incarico di gestire il monitoraggio degli avanzamenti del *Programma 2018* sul piano operativo in base alle assegnazioni finanziarie attribuite dalla Direzione Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio, ai fini della rendicontazione delle schede prodotte rispetto ai fondi erogati, in previsione delle assegnazioni nel successivo anno finanziario si raccomanda di compilare e allegare al programma di catalogazione la tabella fornita con nota 19144 dalla DG ABAP, le cui voci sono state concordate con ICCD.

Le distinte fasi esecutive saranno dirette dai funzionari responsabili degli uffici di catalogo, coadiuvati dalle tutor selezionate da ICCD per il collegamento tra l'Istituto e le sedi territoriali.

La verifica dei risultati verrà effettuata congiuntamente dall'ICCD in accordo con il Servizio II e III della DG ABAP.

Per informazioni riguardanti aspetti tecnici e scientifici:

- standard catalografici e Beni archeologici: marialetizia.mancinelli@beniculturali.it
- processi di catalogazione e inventariazione: barbara.barbaro@beniculturali.it;
- SIGECweb e Beni architettonici: antonella.negri@beniculturali.it
- monitoraggio e Beni storici artistici: elena.plances@beniculturali.it

IL DIRETTORE

(arch. Laura Moro)